

RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 ED AL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2009/2011

RELAZIONE DEL SINDACO
Francesca Valentini

Questo del 2009 è l'ultimo bilancio di previsione che l'attuale Amministrazione si appresta a redigere prima della prossima tornata elettorale fissata tra tre mesi esatti. Quello che andremo ad approvare è pertanto un bilancio di fine mandato che conferma e completa il programma dell'attuale Amministrazione, un programma che è stato pressoché realizzato nella sua interezza.

Arrivare a questo risultato non è stato facile. La nostra è una realtà abbastanza complessa da amministrare, soprattutto per il rapporto superficie/popolazione che la caratterizza, e quindi coniugare le legittime esigenze dei cittadini di San Venanzo e delle frazioni, le innumerevoli e varie richieste di maggiori interventi nei vari settori, in presenza di una costante riduzione delle risorse da impegnare, è stato, ed ancor più lo sarà in futuro, un compito difficile.

Lo scenario nel quale ci muoviamo è quello della drammatica crisi mondiale che ha investito il mercato finanziario internazionale e che si sta riflettendo sull'economia reale anche nel nostro Paese, nella nostra Regione e nel nostro territorio. A fronte di questa grave situazione economica il Comune, che è il livello istituzionale più vicino al cittadino e quindi viene percepito come il principale interlocutore, dovrebbe essere messo nelle condizioni migliori per far fronte all'emergenza e per rispondere ai nuovi bisogni. Invece il contesto economico-finanziario in cui operano gli Enti locali, già precario, si aggrava rispetto agli scorsi anni. Il tanto sbandierato federalismo fiscale, per ora, rimane solo un pezzetto di carta riempito di buoni principi. Abbiamo assistito con l'abolizione parziale dell'ICI sulla prima casa voluto dal Governo Prodi prima e totale da quello Berlusconi poi, alla riproposizione di un neo "centralismo" che impone le proprie scelte e le proprie decisioni a danno degli Enti locali, in particolare dei Comuni.

I Comuni versano quindi in una situazione di grave crisi economico-finanziaria, dovuta a scelte quali la inadeguata copertura del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'ICI sulla prima casa (si prevede per il nostro Comune una perdita di circa 33 mila euro), il blocco dell'autonomia impositiva degli enti territoriali, il taglio dei trasferimenti erariali e dei fondi destinati alle politiche sociali (per il Comune di San Venanzo stimiamo una perdita complessiva di circa 35 mila euro). In questo modo i Comuni vengono sempre più sacrificati dal Governo sull'altare del risanamento dei conti pubblici, causando il blocco sostanziale delle entrate comunali ed il contenimento della spesa pubblica locale, con pesanti effetti sul livello delle prestazioni dei servizi essenziali erogati. In buona sostanza, in questi anni lo Stato, anziché riformarsi, ha scaricato una parte dei suoi costi e delle sue inefficienze sugli Enti locali.

Nello stilare il bilancio di previsione 2009 abbiamo incontrato una difficoltà di fondo: l'incertezza dei trasferimenti erariali dovuta:

- alla mancata definizione del ristorno della perdita di gettito ICI per l'esenzione dell'abitazione principale e
- alla mancata definizione dei tagli dei trasferimenti erariali commisurati all'effettivo maggior gettito derivante dalle norme cosiddette dell'ICI dei fabbricati rurali.

In questo quadro di notevole incertezza abbiamo creduto opportuno ispirarci ad un criterio di prudenza, al fine di evitare disavanzi di amministrazione che verrebbero a gravare in futuro sui cittadini. Si è creduto opportuno pertanto adottare le seguenti misure cautelari:

1. stanziamento nel fondo svalutazione crediti per coprire il mancato gettito dell'ICI per l'abitazione principale;
2. "congelamento" fino alla definizione dei rapporti con lo Stato dell'avanzo di amministrazione che verrà accertato nel prossimo rendiconto.

Stante quanto sopra indicato, il bilancio di previsione 2009 prevede di:

- mantenere invariate tutte le tasse e le tariffe dei servizi, evitando così di aumentare le imposizioni fiscali e tariffarie sui nostri concittadini. Rimarranno pertanto invariate:
 - Le aliquote ICI in vigore;
 - l'addizionale IRPEF comunale (0,7 per mille);
 - le tariffe della nettezza urbana;
 - le tariffe di tutti i servizi a domanda.

Onde evitare di gravare eccessivamente sulle famiglie in questo periodo di crisi, non si è ricorso nemmeno all'adeguamento delle tariffe stesse agli indici inflattivi. I servizi a domanda individuale continueranno ad avere una percentuale di copertura sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti, malgrado l'aumento del costo dei fattori produttivi dovuto all'inflazione e tenuto conto che le tariffe, come già detto, rimarranno invariate.

- razionalizzare le risorse destinate per le spese correnti,

salvaguardando in linea di massima tutti i servizi attualmente offerti dall'Amministrazione comunale e mantenendo inalterati il livello qualitativo e quantitativo, pur in presenza di necessari adeguamenti ad una normativa in continua evoluzione.

- prevedere i seguenti investimenti per le sottoelencate opere:
 - asfaltatura strada di Civitella dei Conti (presentazione progetto su PSR)
 - realizzazione area verde pubblico attrezzato nella frazione di Ripalvella
 - riqualificazione del centro storico di San Venanzo (inoltrata richiesta di finanziamento alla
 - infrastrutture a rete (in particolare acquedotti e fognature) in collaborazione con i soggetti preposti (ATI).

La presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nonché quello pluriennale per il triennio 2009/2011, come già detto all'inizio, trova una sua connotazione particolare in relazione alla imminente scadenza del nostro mandato. Questo non toglie che da parte nostra sia venuto meno l'impegno per identificare le opere fondamentali e gli interventi prioritari intesi a dare continuità alla linea di azione che fin dall'inizio ci siamo preposti: quella, cioè, di saper cogliere le esigenze del territorio dando le dovute precedenza, a beneficio di un progresso coordinato ed in linea con i tempi.

Una oculata gestione delle risorse a disposizione, unitamente alla capacità di cogliere le varie opportunità di accedere a contributi e finanziamenti, ci hanno consentito la realizzazione di vari interventi ed opere. Risultati che vanno anche visti nell'ottica del profondo impegno, pressoché a tempo pieno e in stretta collaborazione con le altre Istituzioni, con le Forze dell'Ordine, con le maestranze e gli operatori esterni, con le associazioni che operano in diversi campi, in un continuo confronto fatto di consigli, suggerimenti e scambi di idee sempre indirizzati ad ottimizzare ogni tipo di incombenza che abbraccia a tutto tondo le esigenze dei cittadini. Per questa preziosa collaborazione rivolgiamo a tutti, indistintamente, un grazie di vero cuore. Grazie anche a tutti i Consiglieri che, in rappresentanza dei cittadini da cui hanno avuto il mandato, hanno offerto ciascuno, indistintamente, il loro prezioso contributo e grazie a tutti i membri della Giunta che si sono succeduti per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti.

Un pensiero a parte per tutti i dipendenti comunali che con il loro lavoro hanno contribuito a dare risposte concrete ai cittadini. Un particolare ringraziamento ai responsabili dell'area tecnica e finanziaria per la competenza e la professionalità dimostrate nel gestire una macchina amministrativa sempre più complessa e in continua evoluzione.

Nell'azione di governo locale di questi cinque anni siamo stati ispirati da un profondo amore per il nostro territorio, da un forte senso di appartenenza alla realtà locale e dalla ferma volontà di operare nell'interesse di tutti, salvaguardando i diritti di ciascuno.

Crediamo di aver dato in questi anni un esempio positivo con la nostra presenza, la nostra disponibilità all'ascolto, cercando di risolvere i problemi e collaborando con tutti. Fondamentale è stato -lo voglio ancora ricordare- il sostegno e la partecipazione di tutti coloro che con noi hanno condiviso questo impegnativo percorso che abbiamo costruito con dedizione, applicazione, spirito di servizio, onestà: aspetti che crediamo hanno contraddistinto il nostro operato.

Ora la nostra principale preoccupazione è quella di lasciare "le cose in ordine" e una buona eredità alla prossima Amministrazione: presentando questo bilancio di previsione pensiamo di riuscire nell'intento.